



149634

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica-Rocca di  
Giulio II

INV. 39556

OGGETTO: testa di personaggio maschile barbato

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Piomicino-Isola Sacra-Area di S.Ippolito  
(IGM I49 II NO)DATI DI SCAVO: "dal q.II C, sotto il muro INV. DI SCAVO: S.I.1980  
(o altra acquisizione)  
crollato, I6/X/1976"

DATAZIONE:

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo greco

MISURE: cm 17 (h) x 9 (l) x 13 (sp)

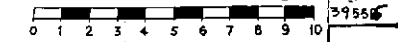
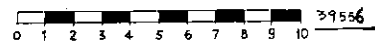
STATO DI CONSERVAZIONE: discreto; scheggiature e abrasioni sulla  
superficie

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

D 2656  
NEG. D 2655

## DESCRIZIONE:

È privo del naso, quasi del tutto abraso, e della bocca. Il capo, in un'impostazione regolare, è incorniciato da una corta capigliatura a piccole ciocche, che scendono lateralmente sulle tempie e dietro le orecchie, lasciando invece scoperta la fronte, solcata da alcune rughe profonde. Gli occhi sono incavati al di sotto dell'arcata sopraccigliare, e presentano le palpebre, superiore ed inferiore ben evidenti, e la pupilla volta verso l'alto, sottolineata con l'uso del trapano. Ai lati del naso si scorgono due rughe poco profonde, che solcano il volto, mentre i baffi incorniciano la piccola bocca, con le labbra serrate. Una corta barba a ciocche del tutto simili a quelle della capigliatura, incornicia il volto e scende sul collo.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maria Rosaria COPPOLA *Maria Rosaria Coppola*

DATA: 15 NOV. 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(dot. Umberto BROCCOLI)  
*U. Br.*

ALLEGATI: I

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
 DIREZ. GEN. DELLE 'ANTICHITA' E BELLE ARTI

149634

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 39556

ALLEGATO N. I

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

Le caratteristiche della barba e della capigliatura, resa, come abbiamo visto a piccole ciocche morbide, induce ad accostare il ritratto in questione ad alcuni ritratti dell'imperatore Antonino Pio (138-161 d.C.): in particolare a due ritratti di Ostia, dove è altresì presente lo stesso sguardo rivolto verso l'alto (R. CALZA, Scavi di Ostia V I Ritratti, I, Roma 1964, nn. 139-140). Più precise considerazioni a proposito della collocazione cronologica del ritratto, vengono dall'esame della ritrattistica imperiale dell'inizio del secolo successivo, in particolare dobbiamo ricordare il ritratto di Caracalla del Museo Nazionale Romano, cui questo può avvicinarsi soprattutto per l'impostazione più massiccia e squadrata del capo (Museo Nazionale Romano. Catalogo a cura di A. Giuliano, Le Sculture, I, 2, Roma 1981, n. 22). Tali caratteristiche ci fanno considerare il manufatto prodotto tra la fine del II e l'inizio del III secolo d.C.